

Marostica

Otto incontri per imparare a “Educare bene”

• Da stasera al 15 aprile
in sala Franceschetti:
«Affronteremo temi
che riguardano tutti noi»
«Progetto necessario»

LUCA STRAPAZZON

Un ciclo di incontri che mette al centro l'educazione. È il cuore del progetto “Educare bene si impara”, lanciato dall'Amministrazione comunale di Marostica e rivolto a genitori, insegnanti e nonni che vogliono approfondire le moderne modalità educative. Otto appuntamenti settimanali che si terranno nella sala Franceschetti di Marostica da stasera al 15 aprile.

Il progetto nasce dalla cooperazione tra i servizi sociali del Comune di Marostica e diverse realtà del territorio quali l'Ulss 7 Pedemontana, il servizio dipendenze e centro adolescenza dell'Ulss 7, Adelante Cooperativa Sociale, l'associazione Casa a Colori, l'associazione Questacittà, la Consulta delle associazioni, gli istituti comprensivi di Marostica e Lusiana, il [Lions Club](#) di Marostica, la Cooperativa Sociale Margherita e le scuole dell'infanzia di Marostica.

«Metteremo al centro la questione educativa - spiega Michelangelo Frison, responsabile dei servizi sociali di Marostica - e in par-

ticolare temi che riguardano tutti noi. Speriamo che l'appuntamento possa diventare annuale, magari anche ampliandosi».

L'obiettivo degli incontri è offrire un'opportunità di confronto e approfondimento per i cittadini, convinti che l'educazione sia un valore fondante per la società civile, al fine di integrare giovani e adulti nella società. Si affronteranno temi quali l'educazione delle emozioni, le soft skill per i genitori, il ruolo di padri e madri nella società moderna, la sfida rappresentata dal digitale in ambito educativo, le difficoltà dell'adolescenza, l'importanza delle regole e il confronto intergenerazionale.

«Saranno momenti educativi e formativi aperti a tutti e la speranza è che siano momenti molto partecipati - spiega il sindaco Matteo Mozzo -. Lanceranno diversi spunti di riflessione e sono frutto di un importante lavoro di squadra».

La rassegna non ha lo scopo di fornire ricette ma di promuovere contenuti utili e di stimolare domande che aiutino a conoscere e comprendere. Una proposta trasversale, rivolta a qualsiasi età e che analizza l'intero ciclo di crescita.

«È un progetto necessario, se consideriamo le molte problematiche trattate», chiude l'assessore al sociale Renato Bertolin.

